

RIMINI. IL MINISTRO AL MEETING

Speranza: investire sul Servizio sanitario

// pag. 11



Il ministro Speranza ieri al Meeting

LA GIORNATA DEL MEETING

Speranza: «Bisogna tornare a investire sul Servizio sanitario nazionale»

Il ministro: «Dal 2017 a oggi borse di specializzazione più che triplicate
Il vaccino non può essere solo un privilegio di chi lo può acquistare»

RIMINI

«Il tema delle risorse è decisivo per il Servizio sanitario nazionale. Se non torniamo a investire, sarà difficile rispettare i principi fondamentali della Costituzione». Sono state queste le parole chiave dell'intervento di oggi al Meeting di Rimini del Ministro della salute, Roberto Speranza, durante l'incontro *Nuovi sistemi sanitari nel mondo*.

«Nel settembre 2019 c'era solo un miliardo di euro in più rispetto all'anno precedente. Con il 2020 di miliardi in più ne abbiamo messi 10, di cui 6 a regime e 4 per spese straordinarie. Altri 20 miliardi del Pnrr (Recovery Plan Italiano) andranno in spese sanitarie. È il diritto alla salute che deve far scrivere i bilanci, e non viceversa. Dobbiamo difendere con il coltello tra i denti il Ssn. Solo per la salute si parla di "diritto fondamentale" nella Costituzione. Ma questi principi devono essere trasformati in realtà».

Speranza aggiunge: «Il nostro Servizio sanitario nazionale è universale: se una persona, un es-

ere umano sta male, non conta quanti soldi abbia, dove sia nato, perchè ha comunque diritto ad essere curato. Questo è un principio da difendere, è l'impianto di fondo che ci hanno dato i nostri padri costituenti».

Il tema delle risorse è stato poi collegato dal Ministro al capitale umano e agli investimenti ad esso collegati: «La nuova stagione degli investimenti deve riguardare innanzitutto le persone. Un medico o lo hai formato o non ce l'hai. Serve un investimento non di breve periodo ma di lungo periodo. Il che significa, ad esempio, più borse di specializzazione. Ce ne vogliono di più. Nel 2017 c'erano circa 5/6 mila borse all'anno. L'anno scorso si è arrivati a 13.400 e quest'anno a 17.400. Il Covid ha fatto capire a tanti che su questo punto bisogna investire. Se penso alla sanità del futuro condivido l'approccio di una maggiore capacità di costruire sistemi di rete internazionali».

Speranza si è soffermato sulla pandemia e sulla «lezione incre-

dibile che il Covid ci ha dato. Le parole pronunciate da Papa Francesco in piazza San Pietro sotto una pioggia battente valgono da monito: il Santo Padre ha infatti ricordato che "peggio di questa crisi c'è solo il rischio di sprecarla". Questa crisi ci ha insegnato che esiste un diritto alla salute, garantito dalla forza del nostro Servizio sanitario nazionale».

Quanto ai vaccini ha sottolineato: «Non possiamo immaginare che attorno ai vaccini si consumi una terrificante disuguaglianza per cui il vaccino non è un diritto di tutti ma solo un privilegio di chi lo può acquistare».



Peso: 1-4%, 11-45%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Il ministro della salute Roberto Speranza ieri ospite del Meeting



Peso:1-4%,11-45%